



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE

**“TALETE”**

Prot. 3560 4.1

Roma, 13/9/2017

LICEO SCIENTIFICO TALETE

A.S. 2017-18

CODICE DI VALUTAZIONE CONDIVISO

approvato in Collegio Docenti il 26 marzo 2017

**1. Principi e criteri generali generali**

**La valutazione è parte integrante del processo formativo dell'alunno e lo aiuta a conoscersi, orientarsi, migliorarsi.**

L'Istituto persegue **un'azione didattica condivisa** nei suoi **obiettivi generali** (profilo atteso dell'alunno in termini di conoscenze-abilità-competenze) e nelle **procedure** di verifica, valutazione e misurazione tali da assicurare una valutazione **omogenea, equa e trasparente**.

Questo aspetto fa parte del RAV e rientra nel Piano di Miglioramento.

Il Collegio docenti definisce alcuni principi e criteri generali.

I Dipartimenti contribuiscono alla definizione dei principi e criteri generali, ed elaborano altresì criteri, indicatori, misuratori e procedure **coerenti con la specificità delle discipline**.

**2. Tempestività della valutazione**

**Gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente (Statuto delle studentesse e degli studenti).**

La comunicazione della valutazione **in tempi contenuti e certi** ha un importante valore formativo, in quanto consente allo studente di comprendere in cosa e come migliorarsi.

Per le valutazioni delle verifiche orali, entro due giorni al massimo dalla prova.

Per le valutazioni degli scritti, di norma non oltre le tre settimane (salvo particolari tipi di verifiche, che i Dipartimenti potranno motivatamente individuare).

**3. Chiarezza del processo di valutazione e dei suoi risultati: principi generali**

- a. Comunicare all'inizio dell'anno agli alunni, in modo chiaro,
  - **gli obiettivi di apprendimento e le prestazioni attese;**
  - **le diverse tipologie di prove previste durante l'anno e la loro frequenza;**
  - **i criteri con cui vengono effettuate le valutazioni intermedie e finali.**
- b. informare gli alunni **prima delle prove** sui **criteri di attribuzione del voto** dei compiti e delle interrogazioni (*nel caso dei compiti scritti e dei test, i criteri saranno preferibilmente riportati nel testo della prova*).
- c. comunicare **tempestivamente ed in modo preciso** l'esito della prova nel caso degli **orali; riconsegnando i compiti scritti entro tre settimane al massimo**.
- d. **spiegare all'alunno il voto attribuito** in modo chiaro ed articolato.
- e. dare sempre **chiare indicazioni di lavoro** sia per il superamento delle insufficienze che per il conseguimento di valutazioni di eccellenza, predisponendo attività adeguate di sostegno e recupero.
- f. **non svolgere un nuovo compito** se prima non si sarà comunicato **l'esito di quello precedente**.

#### 4. Chiarezza dei criteri di misurazione della prestazione singola e dell'insieme di prestazioni.

##### 4.1 Scala decimale: criteri d'uso.

Per le valutazioni formative e sommative, si utilizza la scala decimale, tenendo presente che è **opportuno evitare di assegnare il voto 1**, per la connotazione particolarmente negativa di un tale voto, che potrebbe comportare conseguenze demotivanti sull'alunno. E' bene sempre tenere presente la personalità dell'alunno e le eventuali difficoltà connesse a documentati stati di ansia da prestazione.

Ciò premesso, per prestazioni nulle, come un compito in bianco (v. 4.3) si può attribuire il voto 2; per prestazioni gravemente inadeguate (ad esempio in un questionario netta prevalenza di risposte del tutto errate o inappropriate, in un compito lo svolgimento estremamente ridotto dell'elaborato, ecc.), si può attribuire il voto 3.

Si raccomanda l'uso completo dei voti della fascia alta, compreso il 10, laddove la prestazione risulti, in base ai criteri del Dipartimento, del tutto soddisfacente.

##### 4.2 Diverse tipologie di misurazione

Laddove la prova comporti l'utilizzo di punteggi diversi (per esempio, test con domande di diverso "peso"), commisurati su scale non decimali, il punteggio conseguito deve essere comunque rapportabile ad una misurazione in termini decimali; il voto equivalente in decimali è quello da utilizzare per la media aritmetica e per la valutazione complessiva intermedia e finale.

##### 4.3 Procedure previste in caso di mancata esecuzione di una prova, per rifiuto o rinuncia a svolgere la prova (dichiarazione di impreparato in una verifica orale, compito in bianco, rifiuto di eseguire un esercizio ginnico o una prova grafica)

In tali casi, va valutata l'incapacità di sostenere la prova. Il docente può scegliere di assegnare un voto minimo (es. 2) oppure, se lo ritiene opportuno, di attribuire una valutazione provvisoria non numerica (impreparato, prova nulla non classificabile). Va comunque registrato il fatto che all'alunno è stata data la possibilità di svolgere la verifica.

Il bilancio conclusivo di **sole prove nulle non classificabili** equivale ad una valutazione generale sulla presenza o meno di conoscenze e competenze adeguate, che nasce anche dalla considerazione di tutti gli altri elementi di valutazione disponibili, oltre i voti (partecipazione, impegno, ecc.). Pertanto, in sede di scrutinio intermedio o finale la valutazione sarà minima (voto 2).

In caso di compresenza di prove nulle e prove valutabili, l'incidenza delle prove nulle sulla media finale dipenderà, in sede di proposta di voto, dalla valutazione complessiva espressa dal docente (tenuto conto di tutti gli elementi di valutazione disponibili, oltre i voti) e in ultima analisi dalla decisione del Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

##### 4.4 Mancato svolgimento di compiti o verifiche orali per assenza ai medesimi

Il mancato svolgimento di alcune delle verifiche previste può incidere sulla valutazione intermedia e finale. Il docente valuterà il grado di incidenza di tali verifiche, alla luce a) della valutazione complessiva dell'alunno b) della percentuale di prove non svolte rispetto al totale c) dell'importanza delle prove non svolte rispetto agli obiettivi didattici programmati.

Il voto proposto dal singolo docente negli scrutini intermedi e finali scaturirà dunque da una valutazione, adeguatamente motivata, del rapporto tra prove disponibili, prove non svolte e giudizio complessivo dell'alunno.

Va comunque data almeno una seconda possibilità di svolgere la prova, se l'assenza è stata dovuta a validi motivi e in base alla disponibilità di tempo.

##### 4.5 La media aritmetica

In sede di valutazione intermedia e finale, la media aritmetica delle prove è un riferimento rilevante ed utile, **ma non vincolante in modo assoluto**. Da essa il docente (e il Consiglio di classe) può motivatamente discostarsi, in base a considerazioni legate a:

- i livelli di partenza dell'alunno
- la sequenza dei risultati in una prospettiva evolutiva o involutiva
- la quantità e qualità delle verifiche, formative e sommative, a disposizione
- le potenzialità di crescita evidenziate dall'alunno

- la presenza di fattori ambientali, di salute e di eventi esistenziali condizionanti
- la valutazione complessiva della personalità dell'alunno
- in sede di scrutinio finale, il percorso svolto durante l'intero anno

#### 4.6 Non classificato

"Il "non classificato" non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo per il docente della valutazione (artt. 26 e 27 del CCNL/2003); solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile una non classificazione finale, con il risultato della non ammissione alla classe successiva. Anche la C.M. 31/05/1999 n. 139 ("Quesiti relativi al nuovo esame di Stato") in risposta al quesito: "Un alunno presentato allo scrutinio finale con proposta di non classificazione in una o più discipline può sostenere l'esame di Stato?", aveva precisato: "Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base delle proposte di non classificazione in qualche disciplina; dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione delibererà se procedere o meno alla valutazione dell'alunno in questione in tutte le discipline. In caso affermativo, sulla base degli elementi di valutazione a disposizione del Consiglio di classe, l'allievo sarà valutato e potrà sostenere l'esame di Stato". **Una valutazione è pertanto sempre necessaria.** Il voto infatti deve rappresentare la sintesi della valutazione sommativa (voti delle verifiche) e della valutazione formativa (che considera il trend evidenziato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico).

E' quindi sempre possibile e doveroso esprimere un giudizio valutativo sullo studente. L'espressione "non classificato" deve utilizzarsi solo quando, a causa delle eccessive assenze, i docenti non sono in grado di esprimere un giudizio documentato sul profitto e gli apprendimenti degli alunni. Questa regola è valida anche negli scrutini del primo quadrimestre". (fonte: ANP Piemonte, 2007)

#### 5. Compiti a casa

- indicare **sul registro di classe** gli esercizi o gli argomenti assegnati a casa.
- **evitare carichi di lavoro eccessivi** nei compiti a casa.
- dedicare momenti specifici in classe per la correzione dei compiti assegnati a casa.

#### 6. Organizzazione dei compiti in classe e delle interrogazioni

- comunicare **data** delle verifiche, **tipologia e contenuti di massima** previsti nella prova, con almeno **una settimana di anticipo**.
- non prevedere, nello stesso giorno, **più di un compito scritto in classe** (salvo casi eccezionali in cui possono rendersi necessarie due prove scritte che, nel loro insieme, non devono superare le tre ore e non possono essere consecutive). Sono possibili invece due test scritti di un'ora ciascuno, anche in ore consecutive.
- sottoporre *di norma* gli stessi alunni, nello stesso giorno, a **non più di due verifiche orali** (salvo accordi diversi tra i docenti e gli alunni interessati).
- svolgere le prove sommativa su **ambiti organici e definiti** del programma svolto, e a dare **tempo sufficiente** per la preparazione;
- prendere in considerazione **la possibilità**, anche solo per **periodi limitati**, di **programmare** le verifiche o di accettare **volontari**, tenendo conto delle motivate richieste degli studenti.
- dare almeno una possibilità di recuperare le prove scritte o le verifiche orali agli studenti eventualmente assenti, entro termini ragionevoli.
- evitare di svolgere prove fuori dal proprio orario, salvo accordo consensuale con gli alunni interessati in casi eccezionali.

#### 7. Le verifiche

Ogni Dipartimento deve stabilire, rispetto allo specifico delle proprie discipline:

##### Verifiche scritte

- il numero minimo di prove scritte da considerare come "congruo" per un'adeguata valutazione;
- la tipologia (tema, saggio, traduzione, questionario, test...)
- le griglie di valutazione condivise;
- l'eventuale peso differente, sulla media finale, in base alla tipologia (un test e un compito)
- eventuali modalità di presentazione della prova (contestualizzazione, criteri di assegnazione del punteggio, ecc.)

### **Verifiche orali**

- il numero minimo di prove orali da considerare come "congruo" per un'adeguata valutazione
- la tipologia (lunghe, brevi, da posto, alla cattedra...) e relativo peso ai fini della valutazione complessiva finale
- i criteri di valutazione degli scritti validi per l'orale (in caso di materie che non hanno la distinzione tra scritto ed orale)
- le griglie di valutazione condivise